



Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara



Commissione di Escursionismo In Lessinia, sulle tracce del lupo

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2017



Direttori di gita: Piva Laura (AG); Rovatti Elisa (OP TAM REG.LE); Fabbri Lidia (ASE - OP TAM REG.LE)

Apertura iscrizioni: martedì, 31 gennaio 2017 – L'escursione si farà anche in assenza di neve

Difficoltà: EAI - WT1 - Escursione facile con racchette

Luogo e orario di partenza: Piazzale Dante ore 6.00

Orario di rientro previsto: ore 20.00 circa

Partenza escursione: Passo delle Fittanze

Arrivo escursione: Sega di Ala

Durata escursione: 4 ore, escluse soste

Lunghezza escursione: 10 chilometri

Dislivello salita: 250

Dislivello discesa: 350

Equipaggiamento: Scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione in corso (guanti e berretto), ghette, ciaspole, bastoncini telescopici, torcia frontale.

Pranzo: al sacco presso la Malga Revoltel

Cartografia:

Costi: Soci: € 25 - Non Soci: € 35 - Soci Giovani: € 15 compreso contributo per piccola e calda accoglienza c/o Malga Revoltel





Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



Informazioni/Curiosità

L'Altopiano della Lessinia, mondo antico, variegato ed interessante, fatto di natura e di storia, oggi è il territorio del lupo. Su questo privilegiato terrazzo di 150 chilometri quadrati condiviso fra Trentino e Veneto, a picco sulla Valle dell'Adige, il lupo è tornato in modo spontaneo e stabile, dopo oltre 100 anni di assenza. La prima orma è del 2011. Appartiene alla piemontese Giulietta, seguita a breve dall'intraprendente Slavc, maschio, arrivato qui dalla Slovenia nel 2012, dopo un sorprendente viaggio di oltre 1000 km attraverso le Alpi.

Nel nostro percorso, zaino in spalla e ciaspole ai piedi, saremo accompagnati da Tommaso Borghetti del Corpo Forestale provinciale e membro della commissione TAM-SAT della Sezione di Ala. Da profondo conoscitore dei lupi della Lessinia e del loro territorio ci farà entrare nel loro ambiente naturale, nel loro modo di vivere, per capire la socialità di questi animali, come si muovono sulla neve o come cacciano in branco, unendo le forze.

Questa uscita, patrocinata dal Muse di Trento e dal progetto europeo LifeWolfAlps, si evidenzia tra le attività del neo costituito Gruppo Grandi Carnivori del CAI. Questo importante progetto, è nato per informare e far conoscere questo animale; troppo spesso siamo abituati a pensare al lupo come al cattivo delle favole, più semplicemente, è un animale selvatico che risponde ad un istinto naturale. La natura, non è mai malvagia, usa un linguaggio che purtroppo, oggi, l'uomo non è più in grado di comprendere.

Persorso

L'escursione si svolge tra folti boschi di abeti e faggi alcuni dei quali secolari. Dal Passo delle Fittanze (1390 m.) percorreremo agevolmente il sentiero 250 fino al 1° bivio. Qui imbrocheremo la forestale a sinistra che in piano ci porterà fino alla Regina (1275 m.), faggio monumentale dalla storia singolare. Proseguiremo sul Vajo delle Cisterne (1370 m) e su traccia fino a Malga Revoltel (1571 m.) dove sosteneremo per il pranzo in compagnia degli "Amici della Malga Revoltel" che per noi renderanno più calda e confortevole la pausa. Da Malga Revoltel su traccia prima e su forestale poi ci avvieremo verso Malga Cornafessa (1297 m.) e Sega di Ala (1261 m.) dove si concluderà il nostro itinerario.

Sicurezza

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante dev'essere consapevole che la gita, pure se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate in questa relazione; pertanto è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di esclusione.

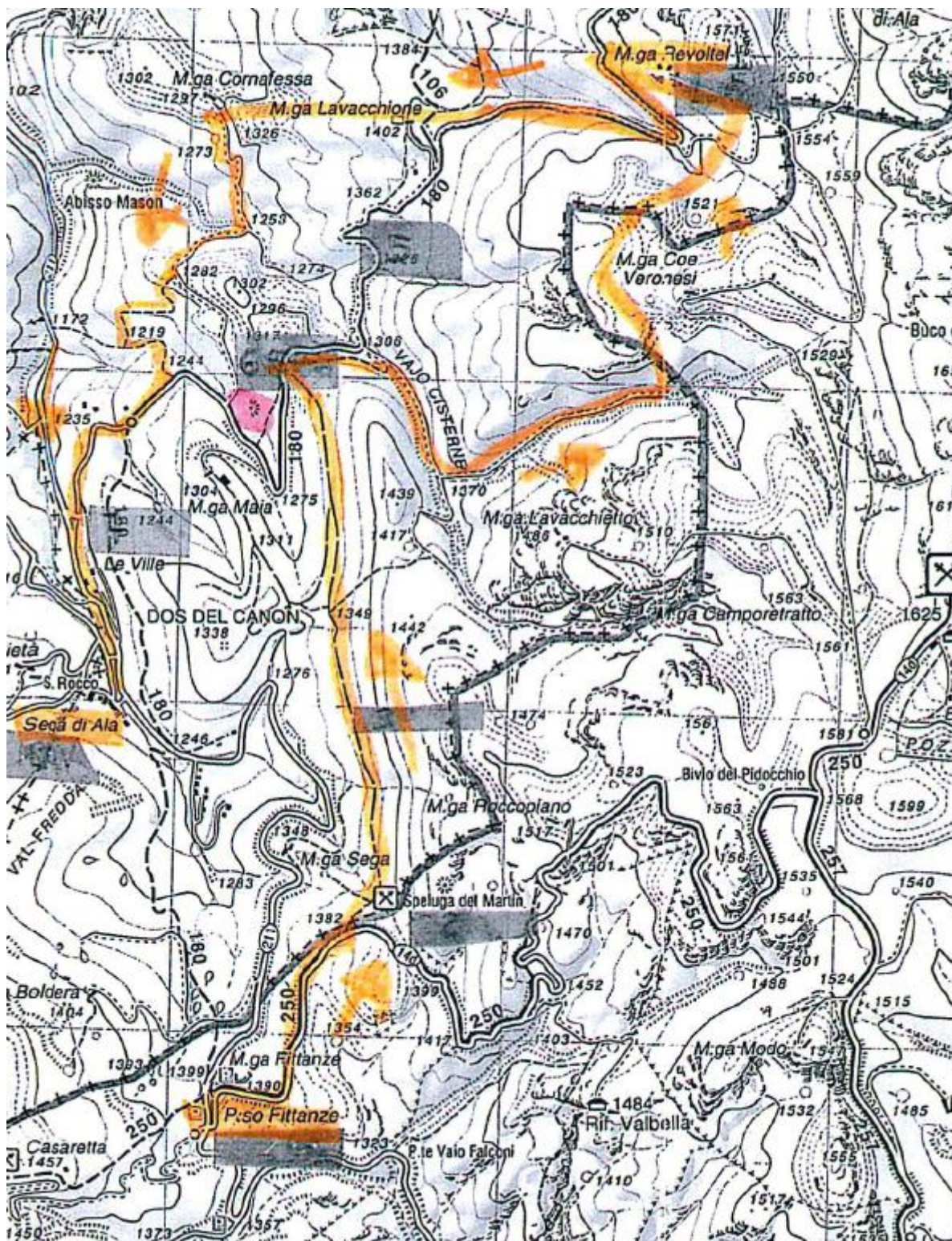




Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara Commissione di Escursionismo



Cartina





Club Alpino Italiano

Sezione di Ferrara

Commissione di Escursionismo



Regolamento

Articolo 1 - Il Consiglio Direttivo della Sezione, alla fine di ogni anno sociale, stabilisce il calendario ufficiale delle gite per l'anno successivo, affidandone la direzione ad uno o più Direttori di gita, su proposta della Commissione di Escursionismo.

Il programma ufficiale viene pubblicato sul bollettino sezionale "in montagna".

Il Direttore di gita può avvalersi della collaborazione di esperti, Soci CAI o non Soci, che diano la massima affidabilità per la conduzione delle comitive.

Egli inoltre potrà avvalersi della collaborazione delle Sezioni consorelle competenti per territorio.

Articolo 2 - Il Direttore di gita ha la responsabilità organizzativa e tecnica della conduzione della gita e, come tale, egli è tenuto ad eseguire il programma e gli itinerari indicati; ogni e qualunque variazione deve essere da lui adottata al solo fine di evitare situazioni di pericolo o di maggiori difficoltà che si dovessero verificare nel corso dell'escursione.

Il Direttore di gita non può accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee. (articolo 5).

Articolo 3 - Per ogni gita ed ogni volta che ciò sia possibile, i partecipanti verranno suddivisi in due o più comitive, a seconda che abbiano mete turistiche, escursionistiche o alpinistiche con itinerari di differente difficoltà.

Articolo 4 - Alle gite possono partecipare Soci e non Soci del CAI. Per questi ultimi la quota di partecipazione è maggiorata per ogni giorno di gita. Tale maggiorazione comprende il costo per la copertura assicurativa contro gli infortuni ed il costo per il Soccorso Alpino.

Articolo 5 - I partecipanti alle gite dovranno essere adeguatamente preparati ed equipaggiati per affrontare le difficoltà previste dalla gita. In particolare per le gite che affrontano difficoltà classificate "EE" ed "EEA" o alpinistiche, dovranno avere frequentato preventivamente, con esito positivo, corsi di Escursionismo o di Alpinismo o di Roccia, organizzati dal CAI (Sezione di Ferrara o altre) o avere partecipato in precedenza ad altre escursioni, di pari difficoltà, organizzate dalla Sezione, o presentare un curriculum documentato della loro attività alpinistico/escursionistica. In mancanza di ciò, il Direttore di gita ha l'obbligo di non accettarne la partecipazione.

Articolo 6 - Le iscrizioni dovranno essere effettuate di persona, in Sede, ai Direttori di gita.

Le iscrizioni si aprono, di norma quattro settimane prima della data di effettuazione della gita per Soci ed i loro familiari, anche se non Soci. Dalla settimana successiva si possono iscrivere anche i non Soci.

Salvo cause che comportino variazioni sulle date di apertura, i partecipanti dovranno provvedere ad iscriversi alla gita versando la quota prestabilita, che, in caso di mancata partecipazione, di norma, non verrà restituita. In caso di rinuncia alla gita, la quota verrà restituita solo entro le prime due settimane dall'apertura delle iscrizioni, e successivamente, solo nel caso in cui sia presente un partecipante di rimpiazzo. Qualora il Consiglio Direttivo ritenga giustificata da gravi motivi l'assenza dalla gita del prenotato, la quota, su richiesta motivata dell'interessato, potrà, se non vi è stato pregiudizio economico per la Sezione, essergli restituita in ragione del 50%. Il rimborso della quota, a seguito di un'assenza per gravi motivi, potrà essere richiesto dall'interessato entro e non oltre le due settimane successive lo svolgimento della gita, previa compilazione dell'apposito modulo presente in segreteria.

Per ogni partecipante non Socio la quota relativa alla copertura contro gli infortuni ed al Soccorso Alpino, indicata nell'Art. 4, NON sarà restituita, nemmeno nel caso di giustificata assenza per gravi motivi.

Articolo 7 - Le gite e le escursioni, di regola, verranno effettuate con pullman o con mezzi pubblici.

Il partecipante è obbligato al versamento dell'intera quota, anche se utilizza mezzi propri di trasporto, il cui uso, per questioni organizzative, è vivamente sconsigliato. Qualora le persone prenotate alla gita fossero meno di venticinque, essa verrà soppressa (salvo decisioni del C.D.) e le caparre versate, restituite, o, a giudizio del Direttore di gita, attuata con mezzi privati, con i soli partecipanti che vi aderiscano.

La quota della gita sarà opportunamente modificata, con il rimborso a chi intendesse mettere a disposizione il proprio automezzo.

Articolo 8 - Per i Soci Giovani, di età inferiore ai 18 anni, viene applicata una riduzione del 50% sulle sole spese di viaggio e di organizzazione. Per i non Soci giovani, la riduzione del 50% viene applicata sulle spese di viaggio e di organizzazione, ma non sul maggiore importo previsto dall'Art. 4. I minori potranno essere iscritti se accompagnati all'escursione da genitore o da chi ne esercita la patria potestà.

Articolo 9 - Alla partenza dell'escursione, il Direttore di gita o l'incaricato dell'accompagnamento deve escludere la partecipazione di chi non abbia l'equipaggiamento tecnico prescritto e/o un vestiario adeguato e/o di chi, durante la marcia di avvicinamento, abbia mostrato palesi segni di difficoltà di comportamento fisico e/o psichico.

Articolo 10 - La responsabilità della conduzione delle gite è affidata esclusivamente al Direttore e nessuno può interferire nelle sue decisioni. In caso di contestazioni all'operato del Direttore, il partecipante potrà riferire al Consiglio Direttivo con comunicazione scritta.

Articolo 11 - Ogni partecipante deve tenere un comportamento consono alle regole della buona e civile educazione e convivenza, consono allo spirito del CAI, rispettoso dell'ambiente in cui si trova, ubbidendo ai consigli o agli ordini impartitigli dal Responsabile della comitiva, ed assecondando volontariamente chi opera per lui, tenendo presente che chi si è onerato dell'incarico, lo fa per semplice atto di volontario servizio a favore degli Associati e della Comunità.

Articolo 12 - Il partecipante deve essere ben conscio dei rischi e dei pericoli che comporta l'attività in montagna e non, su percorsi turistici, escursionistici, alpinistici, cicloturistici o altro, solleva la Sezione del CAI di Ferrara, il suo Presidente, il Direttore di Gita ed i suoi collaboratori da ogni responsabilità per gli incidenti che dovessero accadere durante l'escursione ed i relativi trasferimenti.

Articolo 13 - L'iscrizione alle gite comporta l'accettazione incondizionata del presente Regolamento delle Gite e del programma dell'escursione

